

La veggente Marija Pavlovic Lunetti a Radio Maria:

**“CARI FIGLI, QUESTO TEMPO SIA PER VOI IL TEMPO DELLA PREGHIERA. IL MIO INVITO DESIDERA ESSERE PER VOI, FIGLIOLI, UN INVITO A DECIDERSI A SEGUIRE IL CAMMINO DELLA CONVERSIONE. PER QUESTO PREGATE E CHIEDETE L'INTERCESSIONE DI TUTTI I SANTI: ESSI SIANO PER VOI ESEMPIO, SPRONO E GIOIA VERSO L'ETERNITA'. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.”**

\*\*\*\*\*

#### INFORMAZIONI:

Il 2 ottobre scorso la Madonna ha dato a Mirjana questo messaggio:

*Cari figli, oggi vi invito ad una umile, figli miei, umile devozione. I vostri cuori devono essere giusti. Le vostre croci siano per voi un mezzo nella lotta contro il peccato odierno. Che le vostre armi siano la pazienza e un amore sconfinato. Un amore che sa aspettare e che vi renderà capaci di riconoscere i segni di Dio, affinché la vostra vita con amore umile mostri la verità a tutti coloro che la cercano nelle tenebre della menzogna. Figli miei, apostoli miei, aiutatemi ad aprire le strade a mio Figlio. Ancora una volta vi invito alla preghiera per i vostri pastori. Con loro trionferò. Vi ringrazio”.*

#### Altre informazioni:

\* La parrocchia di Medjugorje continua a raccogliere informazioni sulle vocazioni nate direttamente a Medjugorje, che sono finora più di 470. Preghiamo tutti di informare i sacerdoti, suore, diaconi permanenti e chierici, che finora non ci hanno mandato le loro testimonianze sulla propria vocazione, a inviarcele al seguente indirizzo di posta elettronica: [vianney500@gmail.com](mailto:vianney500@gmail.com).

\* Desideriamo comunicarvi che anche quest'anno si terrà a Loreto nei giorni 19, 20 e 21 novembre presso i Missionari Scalabriniani il 5° Seminario di formazione e informazione per guide e accompagnatori di pellegrinaggi. Auspichiamo una partecipazione numerosa per le evidenti necessità che i pellegrini ricevono a Medjugorje il necessario sostegno spirituale al fine di servire al meglio Gesù e Maria. Il tema proposto sarà: *“Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino”* (Sal 118). Prenotazioni al numero di telefono 071-976714.

Padre Livio: Marija, la Madonna ha ricordato la festa di tutti i Santi. Tutti sanno che Vicka e Jakov sono stati portati a vedere il paradiso, il purgatorio e l'inferno col loro corpo, però forse non tutti sanno che la Madonna ha mostrato durante un'apparizione a tutti voi sei veggenti il paradiso, il purgatorio e l'inferno. Puoi darci questa testimonianza di come l'hai vissuta?

Marija: E' vero. Quando Ivan era a Dubrovnik, perché aveva cominciato il Seminario, la Madonna lo ha portato. In un'altra occasione ha preso Jakov e Vicka e li ha portati con sé, penso per più di 40 minuti. Invece a noi un giorno la Madonna ha voluto mostrarci l'aldilà. La Madonna ha aperto le mani e abbiamo visto come se fossimo ad una finestra, come in un film, il paradiso, il purgatorio e l'inferno. La Madonna ci ha detto di testimoniare quanto abbiamo visto. In paradiso abbiamo visto tante persone vestite come con tuniche romane dai colori tenui. La Madonna ha detto che queste persone, che sono andate in paradiso, hanno cercato di vivere la volontà di Dio qui sulla terra e adesso che sono in paradiso, conoscono sempre di più la volontà che Dio aveva su di loro quando vivevano sulla terra. Adesso in paradiso continuano a ringraziare Dio per tutto quello che ricevono da Lui. Ogni giorno scoprono Dio di più, perché noi, qui sulla terra, conosciamo poco di Dio; invece in paradiso diventa una bellezza stare con Dio. Queste persone sono felici, hanno una gioia immensa, tra loro non ci sono magri o grassi, tutti sono perfetti e la cosa bellissima è vedere la gioia negli occhi e nel viso di queste persone, una gioia di cielo, la gioia di essere in Dio.

Poi abbiamo visto il purgatorio. Qui non abbiamo visto le persone ma abbiamo sentito le loro grida, il loro desiderio di andare in paradiso e le loro richieste di preghiera. La Madonna ha detto di pregare per loro in modo speciale perché loro erano incerti: in alcuni momenti erano sicuri che Dio c'è, in altri momenti non credevano e così non vivevano i comandamenti che Dio ci ha dato. La Madonna ha detto che loro ora sanno che Dio c'è e la loro più grande sofferenza è che vogliono andare da Dio e non possono perché aspettano le nostre preghiere e i nostri sacrifici, le nostre sante messe offerte per loro. La Madonna ci ha chiesto di pregare in modo speciale per le anime del purgatorio perché loro possono pregare per noi e possono davanti a Dio intercedere per noi, ma non possono pregare per loro stesse. La Madonna ha chiesto di pregare e di offrire i nostri sacrifici per loro, anche i piccoli sacrifici quotidiani, piccole preghiere e giaculatorie. Poi alla fine abbiamo visto anche l'inferno: una ragazza molto bella, con i capelli lunghi, è entrata nel fuoco che c'era al centro di questo posto e si è trasformata in una bestia. La Madonna ci ha detto che Dio ha dato a tutti la libertà e che nella libertà ognuno di noi sceglie; e loro sulla terra hanno usato di questa libertà per vivere nel peccato, hanno testimoniato il peccato, hanno scelto il male e hanno scelto alla fine l'inferno. La Madonna in modo speciale ha detto che è troppo tardi pregare per loro perché nella loro libertà hanno scelto e hanno vissuto durante la vita terrena nel male e sono andati liberamente all'inferno. Per questo la Madonna, soprattutto attraverso Mirjana, ha chiesto di pregare per *“quelli che non hanno conosciuto l'amore di Dio”* come li chiama Lei. Anch'io vorrei invitarvi a pregare per queste persone lontane e, come dice la Madonna, di essere come le mani di Dio allungate verso quelli che non credono, che non hanno speranza in Dio, perché si salvino. La Madonna ha detto anche di creare gruppi di preghiera per questo e di aiutarli pure con la nostra vita, col nostro esempio, perché si possano avvicinare alla fede.

Poi Marija ha pregato il “Magnificat” e Padre Livio ha concluso con la benedizione.

\*\*\*\*\*

#### NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – Pellegrinaggio di carità: ottobre 2010

Dal 29.9 al 3.10.2010: “A.R.P.A.” con Alberto e 40 volontari alla guida di 12 furgoni, sei dei quali più un pulmino provenienti dall'Associazione “A braccia aperte con Maria” di Cuorgnè (TO) coordinati dal bravissimo Gianluca Noascono; e inoltre: da Pescate (LC), Gruppo di Correggio e Fabbrico (RE) con i furgoni di Finale Emilia (MO), Caritas parrocchiale di Albino (BG) e Associazione Servi inutili - ASI amici di Natale Bertoli - Varese.

Mercoledì 29/9 - La polizia di Ancona non lascia entrare nel porto tutti coloro che hanno la carta d'identità prorogata con un timbro messo dal Comune dietro la stessa. Ci dicono che da due giorni hanno ricevuto disposizioni precise in quanto in diversi Paesi, tra cui la Bosnia, non accettano tali documenti. Così 5 nostri amici devono rimanere ad Ancona e l'indomani, dopo aver ottenuto dalla polizia, in accordo con i Comuni di origine, una nuova carta d'identità, si imbarcheranno 24 ore dopo di noi e ci raggiungeranno a Medjugorje con mezzi di fortuna. Così è capitato anche a molti pellegrini che dovevano imbarcarsi. La grande motonave “Regina della Pace” è strapiena con decine di pullman e più di 1500 persone. Ci dicono che non hanno mai caricato così tante persone. Pur avendo prenotato tanti mesi prima, riusciamo ad avere solo una cabina! Si parte con quasi un'ora e mezzo di ritardo.

Giovedì 30/9 - La nave ha recuperato ed arriviamo a Spalato poco dopo le 7, così molti di noi possono partecipare alla S. Messa delle 8 nella chiesa di S. Domenico. Alle 9.30 usciamo dalla dogana del porto e poco dopo, al distributore di Dracevac, carichiamo di aiuti le due auto venute con Suor Marcellina per i disabili di Solin. Alla dogana di Kamensko, per entrare in Bosnia, c'è un problema: per un disguido il Ministero per i profughi di Sarajevo non ha ricevuto il fax del nostro convoglio per cui non ha predisposto l'autorizzazione. Telefonate concitate. Fortunatamente il vice-ministro è in ufficio e subito provvede. Dopo due ore possiamo ripartire per l'ultima dogana: a Livno. Dopo i controlli, lasciamo qualche aiuto a Suor Lovrina e a Suor Salutarina per i poveri seguiti da loro. Salutiamo Mauro e Marcello dell'Associazione Servi Inutili che vanno a Banja Luka per scaricare il loro furgone in tre posti: all'Istituto Geriatrico, alle Missionarie della Carità – Suore di Madre Teresa e alla Scuola primaria Potkozarje. Con tutti gli altri proseguiamo per il centro Bosnia e a Vitez facciamo una sosta per salutare Suor Admirata, visitare la bella struttura nuova che ospita 60 anziani e scaricare uno dei furgoni di Cuorgnè, anche per i disabili che frequentano la vicina Casa San Raffaele, sempre delle Suore Ancelle di Gesù Bambino. Un'altra sosta anche al Monastero delle Clarisse a Brestovsko per salutare e lasciare un po' di aiuti a loro e per i poveri che vengono a chiedere. Poco dopo le 19 arriviamo a Casa Annunciazione di Gromiljak, dove Gianluca comincia a scaricare un suo furgone e dove siamo tutti ospitati con amorevole fraternità dalle bravissime suore.

Venerdì 1/10 - Alle 6.15 celebra per noi la S. Messa Fra Vice (Vincenzo): simpaticissimo; è il cappellano delle Clarisse di Brestovsko. Si sforza di parlare italiano. Poi ci separiamo. Gianluca e il suo gruppo va con Suor Liberija agli ospedali psichiatrici di Bakovici (oltre 400 degenti) e Fojnica/ Drin ( 520 degenti );

qualche aiuto alla vicina comunità di recupero (ex tossicodipendenti) del “Padre Misericordioso”, affiliata a quella di Medjugorje presso il Villaggio della Madre; poi all’ospedale psichiatrico di Pazaric (450 degenti) e quindi alla Caritas francescana di Konjic, dove i due bravi frati confezionano poi pacchi famiglia per i più poveri della cittadina. Una sosta a Mostar da Djenita per lasciare alcune cose per famiglie molto povere e per scaricare un po’ di alimentari presso l’orfanotrofio, rimasto senza niente. Gianluca ci informa che negli ospedali psichiatrici, oltre agli alimentari, ai detersivi e ai pannoloni, chiedono: sedie a rotelle, comode, scarpe da uomo grandi (dal n. 44 in su) e qualche buon materasso.

Alberto con 5 furgoni e il pulmino di Cuornè, dopo 40 chilometri, arriva nel cuore di Sarajevo presso l’associazione “Sproffondo”. Arrivano anche i furgoni del centro disabili Mjedenica e del Pane di S. Antonio, nei quali trasferiamo il contenuto di due nostri furgoni. Un furgone è destinato a “Sproffondo” per i poveri seguiti da loro; un altro per l’Associazione Vittime della Guerra e per la Casa protetta (donne con bambini che scappano da mariti violenti e/ o alcolizzati). Hajrija, responsabile di “Sproffondo”, ci spiega quanto stanno facendo: assistenza domiciliare ai molti anziani malati (diversi vivono nei piani alti di palazzi senza ascensori e sono completamente dipendenti dai loro aiuti); ambulatorio medico in sede per i poveri che non possono pagare i medici e le medicine; pacchi di viveri per tante famiglie povere, senza lavoro e senza pensione; progetti rivolti ai ragazzi delle scuole per educare le nuove generazioni, finora così divise da etnie e religioni diverse, ad un migliore futuro di pacifica convivenza. Poi Hajrija ci accompagna a visitare il vicino centro fisioterapico gestito dal Pane di S. Antonio (francescani). Per quanti vengono a Sarajevo per la prima volta, facciamo un giro nel centro storico con i furgoni (impossibile trovare spazi di parcheggio!); centro Skenderija costruito per le olimpiadi invernali del 1984; il ponte presso il quale il ventenne serbo Gavriilo Princip il 28 giugno 1914 uccise con due colpi di pistola l’erede al trono d’Austria, Arciduca Francesco Ferdinando e la consorte Sofia (fu la scintilla che provocò lo scoppio della prima guerra mondiale!); la biblioteca nazionale bruciata dalle bombe serbe nella recente guerra, riducendo in cenere oltre 100.000 volumi anche antichissimi, tutta la storia e la cultura bosniaca; la Bascarsija, piazzetta dell’antico quartiere turco, da cui si diramano la vie con le diverse attività artigianali e vi sorgono moschee del XVI secolo; l’antica Cattedrale ortodossa dei Ss. Arcangeli; la più importante delle sinagoghe ebraiche con annesso museo israeliano; la Cattedrale cattolica e lì vicino il Seminario e l’arcivescovado; subito dopo, la piazzetta del mercato, dove vi fu quella famosa, terribile strage; all’altezza dell’antica e bella moschea Ali Pasa, prendiamo a destra e saliamo verso il grande ospedale Kosevo per recarci a Casa Egitto, l’orfanotrofio tenuto dalle Suore Ancelle di Gesù Bambino. Ci accoglie la carissima Suor Ana Marija e scarichiamo aiuti per la casa e per i tanti poveri che vengono qui a chiedere aiuto. Da qui, accompagnati da un poliziotto militare europeo, arriviamo al monastero della Carmelitane, non lontano dalla chiesa parrocchiale di Stup. Un amico ci aveva segnalato che anche le Carmelitane avevano bisogno di aiuto, anche per aiutare a loro volta i più poveri. Sapevo che questo monastero era stato appena costruito e non ancora abitato quando scoppiò la guerra che lo distrusse completamente. Poi lo ricostruirono e anche noi contribuimmo un po’ per i pavimenti. Ora ci vivono sette monache: la più giovane, 33 anni, è la superiora: Madre Irena, dal sorriso dolcissimo; la monaca che tiene i contatti con l’esterno, Suor Marija, parla un buon italiano. Ci porta anche a visitare la bella chiesa e ci chiede alcune cose che porteremo già il 28/10. Davvero una visita e una sosta che ci ha riempito lo spirito. Poco prima delle 16 lasciamo Sarajevo. Abbiamo ancora due soste: una dai bravi frati di Konjic per salutarli e parlare di una bambina ricoverata all’ospedale psichiatrico di Pazaric; l’altra a Mostar da Djenita per lasciarle un frigorifero e altri aiuti per alcune famiglie bisognose. Finalmente alla 20.30 arriviamo a Medjugorje e qui ritroviamo i 5 amici che avevamo lasciato ad Ancona.

**Sabato 2/10** - Medjugorje è pressoché paralizzato per l’apparizione di Mirjana, con decine di migliaia di pellegrini e di curiosi che tentano di avvicinarsi alla Croce blu. Ci guardiamo bene dall’aggiungerci a quella calca e decidiamo di salire in preghiera la Collina delle Apparizioni, convinti che la Madonna, al momento dell’apparizione, benedirà anche noi. L’abbiamo indovinata: non c’è quasi nessuno, perché tutti sono sull’altro versante, intorno alla Croce blu. Poco prima delle 9 ci fermiamo in silenzio e chiediamo alla Madonna, che sta apparendo a Mirjana, di benedire anche noi e di accogliere anche le nostre intenzioni. Alle 11 siamo all’altare esterno per la S. Messa degli italiani. È impressionante vedere in quanti siamo, non solo sulle panche stipate, ma a migliaia anche sui prati dietro. Nel pomeriggio passiamo come al solito da alcune Comunità che vivono di provvidenza per salutare e lasciare le ultime cose rimaste nei furgoni. Alle 16 siamo ancora all’altare esterno per la catechesi di Padre Marinko Sakota. Egli fece il noviziato con Padre Slavko e quando questi morì, scrisse un libro su di lui: “Vivere con il cuore”. Lo traduce il bravo Josip per gli italiani. È da poco arrivato qui come cappellano di Medjugorje e oggi fa la prima catechesi ai pellegrini. Lo avevamo sentito e molto apprezzato in una omelia durante il Festival dei Giovani. È bravissimo e molto coinvolgente! Il solito programma serale dalle 17 alle 20, così come l’ha voluto la Madonna, e l’ora di adorazione eucaristica dalle 21 alle 22 con varie decine di migliaia di fedeli, in un silenzio surreale, con brevi meditazioni, canti, suoni (il violino di Melinda!), hanno concluso questa nostra meravigliosa e intensa giornata a Medjugorje. C’è stato un gruppo che con Gianluca è riuscito anche a salire sul Krizevac.

**Domenica 3/10** - Alle 6.30 partecipiamo alla S. Messa di un gruppo tedesco in chiesa e poi partiamo, ancora quasi tutti assieme, per la cavalcata di circa 1000 km per tornare a casa. Alberto e Paolo si fermano a Roncà e Terrossa tra Vicenza e Verona, dove gli amici hanno raccolto tantissimi pannoloni e stoffe speciali da caricare completamente il furgone.

Con il cuore gonfio di riconoscenza diciamo un grosso grazie a Gesù, a Maria e a tutti i santi protettori di questi giorni. Siamo partiti il 28/9 sotto la protezione dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele; siamo sbarcati a Spalato in Dalmazia il 30/9, memoria liturgica del dalmata San Girolamo, dottore della Chiesa, che tradusse i Vangeli e gran parte dell’Antico Testamento in latino; il 1° ottobre, quando andammo anche dalle Carmelitane di Sarajevo, eravamo sotto la protezione di Santa Teresa di Gesù Bambino (ed è ancora vivo in me il commosso ricordo di quando l’8 settembre mi trovavo a Lisieux presso di lei e i suoi genitori proclamati beati); il 2/10 abbiamo festeggiato gli Angeli Custodi e infine il giorno del ritorno, prima domenica di ottobre, ci accompagnava la Regina del Santo Rosario, alla quale, a Pompei, la Chiesa rivolgeva la famosa “supplica”. Grazie!

- Dall’8 al 10.10.2010: “A.R.P.A.” Giovanna, Massimo, Fabio e Nicola in auto sono tornati in Bosnia a prendere le misure per la costruzione del tetto della casa di quella famiglia che ci siamo impegnati di aiutare. Con noi a Nevesinje è venuto Andrea Kikas di Medjugorje, nostro stimato amico che aiuta chi a lui si rivolge, che provvederà all’acquisto dei materiali e seguirà per nostro conto i lavori. Abbiamo convinto Dragan, il capofamiglia, a rialzare la casa di un piano e lasciamo una modica somma per l’acquisto di prismi. Nel momento in cui scriviamo, abbiamo saputo da Andrea, che Dragan ha costruito il piano nel giro di pochi giorni e che ora stanno montando il tetto. *(Ringraziamo i quattro amici che hanno già inviato un’offerta e confidiamo nell’aiuto di altri nostri lettori per portare a termine questo micro progetto e dare riparo e serenità ad una famiglia molto umile. Grazie!).*
- Infine un appello per altri nostri amici lettori di questo foglio che possono prendere in adozione a distanza qualche bambino (euro 30 al mese per complessive euro 360/anno), perché siamo scoperti per diversi bambini.

**PROSSIME PARTENZE: 28/10 – 6/12 – 29/12. Ed ecco tutte le partenze previste nell’anno 2011: 2/2 – 9/3 – 13/4 – 18/5 – 2/6 – 1/7 – 28/7 con Festival dei Giovani – 10/8 – 8/9 con la Festa della Croce – 12/10 – 1/11 – 5/12 – 28/12.** Con l’aiuto di Dio e di Maria, con l’aiuto delle vostre preghiere e delle vostre offerte, speriamo di realizzare tutti questi pellegrinaggi di carità per aiutare Gesù nei poveri.

\*\*\*\*\*

#### INCONTRI DI PREGHIERA

**LECCO** - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

**MASNAGO/Varese:** domenica 5/12 dalle 8,30 nel Palazzetto dello sport con i veggenti Marija, Mirjana e Jakov e Padre Miljenko Steko di Medjugorje.

\*\*\*\*\*

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: [b.arpa@libero.it](mailto:b.arpa@libero.it)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a :** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus *(stesso indirizzo)*

- conto corrente postale n. 46968640
- coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

\*\*\*\*\*

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito Internet: [www.associazionereginaladellapace.org](http://www.associazionereginaladellapace.org) e verso fine mese anche sul sito: [www.rusunoviaggi.com](http://www.rusunoviaggi.com)